

All'Ordine dei Geologi del Lazio
Via Flaminia, 43
00196 Roma

ordine@geologilazio.it.

E, p.c.

All'On. Sindaca
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

All'Assessore al Personale, Anagrafe e stato civile,
Servizi Demografici ed Elettorali

Al Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse
Umane

Sede

03/09/2020
Roma,
Prot. n. GB/ 45290

OGGETTO: Concorso pubblico, per esami, per l'accesso a tempo pieno e indeterminato ai profili dirigenziali di Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico, per il conferimento di complessivi n. 42 posti, in esecuzione della deliberazione della Giunta Capitolina n. 116 del 26/06/2020.

Riscontrando la Vostra nota prot. n. 1102 del 21/08/2020, con la quale si invitava l'Amministrazione a voler considerare per l'accesso al profilo professionale di Dirigente Tecnico, relativamente alla partecipazione al concorso in oggetto emarginato, anche la laurea magistrale in scienze geologiche o titoli equiparati ed equipollenti *ex lege*, nonché l'iscrizione al relativo albo professionale, si osserva quanto segue.

Non appare superfluo ricordare, in prima analisi, il principio ormai consolidato dalla giurisprudenza amministrativa, in virtù del quale esiste in capo all'Amministrazione indicente la procedura selettiva un potere discrezionale nell'individuazione della tipologia dei titoli richiesti per la partecipazione alla stessa (*cf.*, *Cons. St., Sez. V, 18 ottobre 2012, n. 5351; Cons. St., Sez. VI, 3 maggio 2010, n. 2494*).

E' di tutta evidenza che la discrezionalità nell'individuazione dei requisiti per l'ammissione va esercitata tenendo conto della professionalità e della preparazione culturale richieste per il posto da ricoprire o per l'incarico da affidare ed è sempre naturalmente suscettibile di sindacato giurisdizionale sotto i profili della illogicità, arbitrarietà e contraddittorietà. Fattispecie, quest'ultima, che non appare sussistere nel caso di specie.

In materia di definizione del titolo di studio occorrente per la partecipazione ai concorsi pubblici, infatti, ferma la definizione del livello del titolo (laurea o altro titolo di studio) affidata alla legge o ad altra fonte normativa, l'Amministrazione che indice il concorso - in assenza di specifiche indicazioni di legge - esercita tale potere in relazione alle specifiche competenze formative e professionali che gli aspiranti debbono possedere, tenuto proprio conto delle attività che saranno chiamati a svolgere all'interno dell'Ente all'esito della proficua selezione concorsuale.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Lucia Roncaccia

